

**UNA  
SCELTA IN  
COMUNE**  
Esprimi la tua Volontà  
sulla Donazione di Organi e Tessuti

## STANNO ARRIVANDO NELLE ANAGRAFI I MATERIALI DELLA CAMPAGNA "DICHIARA IL TUO SÌ IN COMUNE"

*In queste settimane in oltre 800 Comuni italiani, i più popolosi, i corrieri del Ministero della Salute e del Centro nazionale trapianti stanno consegnando i nuovi materiali informativi della campagna "Dichiara il tuo sì in Comune": si tratta di roll-up, manifesti e locandine da affissione, strumenti pensati per l'arredo dei locali degli uffici anagrafe in modo da offrire ai cittadini delle informazioni utili e verificate sulla dichiarazione di volontà alla donazione. I primi materiali sono stati esposti, come testimonia la foto in basso, pubblicata dal Comune di Rieti.*



## LA VITA LE È STATA STRAPPATA CON LA VIOLENZA, MA GRAZIE AL SUO "SÌ" QUALCUNO È TORNATO A SORRIDERE

### A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

La sua vita è stata interrotta brutalmente ma il "sì" alla donazione espresso in vita ha fatto in modo che da un tragico episodio di violenza potesse almeno germogliare un seme di speranza per alcuni pazienti in attesa di trapianto. Il 26 maggio scorso Irene Margherito, 47enne di Mesagne, nel Brindisino, è stata raggiunta alla testa da un colpo d'arma da fuoco esploso da suo cognato, al culmine di una lite. Purtroppo per la donna non c'è stato nulla da fare e, constatata la morte cerebrale il giorno seguente, dalla ricerca nel Sistema informativo trapianti è emerso un consenso al prelievo degli organi registrato in vita da lei stessa. I familiari hanno accolto e rispettato senza esitazione la scelta di Irene. E' così partita la macchina organizzativa dell'Ospedale Perrino di Brindisi che ha portato a un prelievo multiorgano (il secondo eseguito nella struttura dall'inizio dell'anno) e che hanno permesso il trapianto di più persone in diverse regioni italiane. Il direttore generale della Asl di Brindisi, Maurizio De Nuccio, ha voluto esprimere riconoscenza e vicinanza alla famiglia a nome di tutti gli operatori sanitari: "Senza la generosità dei singoli l'intero e complesso sistema dei trapianti non può funzionare. Irene lo aveva compreso bene esprimendo in vita la sua scelta consapevole".